



seduta del
9/02/2010
delibera
252

pag.
1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 260 LEGISLATURA N. VIII

DE/VP/S10 Oggetto: Disposizioni per lo sviluppo di esperienze pilota
O NC nell'ambito dell'agricoltura sociale.

Prot. Segr.
304

L'anno duemiladieci addi 9 del mese di febbraio in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- | | |
|----------------------|-----------------|
| - Spacca Gian Mario | Presidente |
| - Petrini Paolo | Vice Presidente |
| - Amagliani Marco | Assessore |
| - Badiali Fabio | Assessore |
| - Benatti Stefania | Assessore |
| - Donati Sandro | Assessore |
| - Marcolini Pietro | Assessore |
| - Mezzolani Almerino | Assessore |
| - Rocchi Lidio | Assessore |
| - Solazzi Vittoriano | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|--------------------|-----------|
| - Carrabs Gianluca | Assessore |
|--------------------|-----------|

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Spacca Gian Mario che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Moroni Elisa.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.
Riferisce in qualità di relatore: Il Vice Presidente Petrini Paolo.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA VII

OGGETTO: Disposizioni per lo sviluppo di esperienze pilota nell'ambito dell'agricoltura sociale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Agricoltura, forestazione e pesca, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 48 della legge regionale 11 dicembre 200, n. 31;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione Marche;

Con votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

- di riconoscere il valore dell'attività agricola non solo in relazione all'economia del settore produttivo ma agli ulteriori elementi legati all'ambiente rurale, alla socialità del lavoro, alla possibilità di occupazione per soggetti con disabilità diverse o problemi di emarginazione, tossicodipendenze ed altre marginalità;
- di incentivare tali attività tramite aiuti ad uno o più progetti finalizzati alla creazione o allo sviluppo di cosiddette aziende agricole sociali;
- di approvare le disposizioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenenti l'individuazione dei beneficiari, le somme a disposizione, l'importo dell'aiuto ed i criteri di selezione in base ai quali saranno predisposti i successivi bandi di attuazione;
- di sottoporre il presente atto alla condizione sospensiva determinata dalla positiva conclusione della notifica del relativo regime di aiuto;
- di demandare al dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca la predisposizione dei successivi atti di gestione correlati al presente atto;
- di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Elisa Moroni)



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Gian Mario Spacca)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Nell'ultimo decennio sono nate spontaneamente in Italia ed in Europa, diverse esperienze della cosiddetta "agricoltura sociale".

Il consenso che ha circondato questo tipo di innovazione è legato agli esiti positivi dal punto di vista terapeutico e riabilitativo di persone con svantaggi fisici o psichici, all'inserimento di soggetti con problemi di emarginazione collegati a difficoltà relazionali, abbandono o a tossicodipendenze.

Il contesto agricolo ha da sempre consentito l'accoglienza ed il coinvolgimento di soggetti con le più varie abilità, attribuendo a ciascuno il ruolo e le mansioni più consone alle attitudini ed alle possibilità. L'agricoltura infatti, per la caratteristica delle operazioni così fortemente legate all'ambiente ed ai ritmi naturali, per il rapporto diretto ed immediato cogli oggetti, le piante e gli animali rappresenta una fonte di costanti stimoli all'apprendimento, alla determinazione, all'equilibrio.

La fattoria sociale può rappresentare per soggetti con difficoltà di vario genere un'opportunità di primo inserimento o di reinserimento nel mondo lavorativo tramite attività che possono essere commisurate alle problematiche individuali. Rappresenta un mezzo di contrasto alla marginalizzazione e consente il recupero sia in termini occupazionali che di relazioni sociali.

Ma i vantaggi non si ravvisano soltanto per i possibili utenti e per le loro famiglie. Le attività di tipo socio-assistenziale possono rappresentare anche un reale elemento di diversificazione per le aziende agricole che intendono differenziare e ampliare i settori di impegno.

Le esperienze di diversificazione da considerare consolidate: ricettività, turismo sostenibile, didattica per le scuole, valorizzazione del patrimonio enogastronomico, trovano in questo settore un ulteriore interessante elemento di integrazione, soprattutto per gli imprenditori dotati di forte motivazione personale.

Il PSR 2007-2013, tramite l'Asse 3, tramite le misure 3.1.1 a) e 3.1.1 b) contribuisce già a stimolare il processo di diversificazione e a sostenere alcuni percorsi dedicati agli imprenditori agricoli ed ai loro familiari. Nello stesso tempo, con la misura 3.1.2 "avviamento di servizi essenziali alla popolazione" incoraggia la creazione e l'avvio di servizi per anziani, bambini anche in età pre-scolare e giovani, consapevole che il sostegno alle necessità degli individui e delle famiglie dei territori rurali interni rappresenta, insieme alle politiche per i redditi, uno degli elementi di maggior significato per il permanere di attività produttive agricole.

L'esperienza pilota per l'agricoltura sociale si inserisce in questo contesto e lo arricchisce di ulteriori possibilità fungendo da riferimento per nuove linee d'intervento dell'amministrazione regionale in favore della multifunzionalità in agricoltura o per l'iniziativa imprenditoriale maggiormente interessata ad investimenti nel circuito dell'equo e solidale.

La Giunta regionale, considerate le motivazioni, le finalità ed i vantaggi di simili iniziative ha disposto lo stanziamento di 70.000,00 € sul capitolo n. 30908220 in maniera da avviare quest'esperienza con valore esemplificativo. Nell'Allegato A), vengono indicati gli elementi in base ai quali sarà possibile utilizzare le somme stanziata una volta completato l'iter di notifica dell'aiuto.



L'elaborazione dei bandi di accesso e tutte le ulteriori attività di gestione sono di competenza del dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Cristina Martellini)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE, PESCA

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Cristina Martellini)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della presente deliberazione pari a € 70.000,00 intesa come disponibilità dell'UPB 3.09.08 capitolo di spesa n. 30908220 a carico del bilancio 2010 con riferimento all'accertamento n. 2519/09 UPB 4.03.03 capitolo di entrata n. 40303043

Il responsabile
(Stefania Denaro)

La presente deliberazione si compone di n. 6 pagine, di cui n. 2 pagina di allegati che forma parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elsa Moroni)



Allegato A)

Tipologia d'aiuto	Iniziativa pilota di agricoltura sociale
Descrizione	
Finalità	Valorizzare il ruolo di presidio territoriale dell'agricoltura, non solo per la valenza puramente produttiva, ma per le possibilità di interazione positiva nel miglioramento della qualità dei servizi alla popolazione. Sviluppare progetti a carattere dimostrativo in favore della multifunzionalità in agricoltura.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - favorire modelli di diversificazione per l'attività agricola tramite l'introduzione di soluzioni innovative ; - contrastare la marginalizzazione sociale; - agevolare l'inserimento di soggetti svantaggiati
Tipologie degli interventi	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Spese materiali</u>: <ol style="list-style-type: none"> a) piccoli interventi per la realizzazione o adeguamento di spazi e strutture destinati all'ospitalità, alla ricettività a fini terapeutico-riabilitativi purché necessari e strettamente funzionali allo svolgimento delle attività b) Acquisto dei materiali (prima dotazione) necessari allo svolgimento delle attività (scarponi, guanti, protezioni, ecc.) 2. <u>Spese immateriali</u>: <ol style="list-style-type: none"> a) avvio/introduzione/gestione dei servizi di accoglienza e assistenza . b) Spese per l'assicurazione delle persone coinvolte nell' attività 3. <u>Spese generali</u>: <ul style="list-style-type: none"> - garanzie fidejussoria, spese di progettazione
Beneficiari	<p>Forme associative tra imprese agricole e microimprese(*) che attivino partenariati (ConSORZI, Associazioni Temporanee di Imprese, Associazioni Temporanee di Scopo) per la gestione dei servizi;</p> <p>Altre forme associative (ConSORZI, Associazioni Temporanee di Imprese, Associazioni Temporanee di Scopo) tra aziende agricole e altri operatori (ONLUS, Cooperative sociali, associazioni culturali/sportive) per la gestione dei servizi.</p> <p>(*) Ai sensi della Racc. 2003/361/CE sono imprese che contano fino a 10 unità lavorative impiegate e 2 milioni di € di fatturato</p>
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - disagiati psichici o fisici; - minori in difficoltà; - persone soggette a dipendenze; - anziani emarginati; - estromessi dal mondo lavorativo
Intensità di aiuto	<p>L'aiuto concedibile è pari a:</p> <p>100% del costo degli interventi di cui alle lettere 1.a) ed 1.b) - 2. b) e 3.;</p> <p>aiuti massimi decrescenti (65% - 35%) per gli interventi di cui alla lettera 2. a).</p> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Reg. CE n. 1998/2006</p> <p>Il costo massimo ammissibile per il progetto presentato è di 70.000,00 €</p>
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	<p>Le spese materiali di cui al punto a) sono consentite sino ad un massimo di € 15.000,00.</p> <p>Le spese di gestione (spese per il personale impegnato nell'attività di progetto) è</p>



ammesso solo in forma decrescente e per la durata di 2 annualità.
Le spese generali di cui al punto 3. sono consentite sino ad un massimo di 3.500,00 €

2 – Procedure di attuazione

Ambito territoriale di intervento	Tutte le aree della regione sono ammissibili all'aiuto
Criteri di ammissibilità	<p>In allegato al progetto deve essere presentato un accordo sottoscritto dal soggetto proponente e dagli altri soggetti dell'associazione, nel quale sono indicati ruoli e responsabilità di ciascuno dei partecipanti.</p> <p>Il progetto deve prevedere il coinvolgimento di personale specializzato (psicologi, assistenti sociali, ecc.)</p>
Procedure di selezione	La selezione del progetto da ammettere all'aiuto avverrà tramite specifico bando di accesso.
Criteri di priorità	<p>La selezione dei beneficiari è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none">- aziende agricole biologiche o in conversione al biologico- eventuali convenzioni con enti/istituzioni socio-sanitarie- qualità della forma associativa- coinvolgimento di figure professionali qualificate- partecipazione finanziaria del proponente- tipologia dei servizi offerti

CU